aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0350526
del 16/07/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati:

n. rif. S1050
Class./Fasc. 2025/G13.17.1.0/19

Oggetto: **S1050** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo alla messa in sicurezza idraulica del tratto finale del T. Merula in Comune di Andora.

Proponente: BLUE SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Andora Mare - Milano

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla BLUE SGR S.p.A. in nome e per conto del Fondo Andora Mare - Milano
bluesgr@legalmail.it

E p.c.

Al Comune di Andora
protocollo@comunediandora.it

Alla provincia di Savona
protocollo@pec.provincia.savona.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Rifiuti

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Savona

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

Con nota assunta dalla Regione Prot-2025-0268890 il 27/05/2025 ARPAL ha comunicato quanto segue.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, valutato il documento *6301-V19_Studio Preliminare Ambientale-signed.pdf,* in cui viene riportata una durata dei lavori stimata di 6 mesi e rilevato che le emissioni in merito alla qualità aria ambiente sono correlabili alla fase di cantiere, si chiede:

- Il numero dei transiti dei mezzi pesanti e le opere di mitigazione in particolare per il contenimento delle polveri presso i recettori più prossimi all'area di cantiere.
- Le misure di monitoraggio riportare che il proponente, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità, dovrà provvedere all'installazione e gestione, di concerto con Arpal, di strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri (PM) presso tali recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

In merito alla matrice biodiversità, si rimanda al parere tecnico allegato, *All.1 S1050_MerulaAndora_Biodiv_signed.pdf,* di cui si sintetizzano le integrazioni richieste. Si ritiene necessario:

- Integrare le diverse relazioni e la documentazione progettuale (es. nelle specifiche relative alla cantierizzazione) con le specifiche e le indicazioni riportate nella relazione naturalistica.
- predisporre un cronoprogramma riferito alle specie rilevate che escluda i periodi dell'anno nei quali saranno eseguiti gli interventi.
- redigere un piano di gestione, stoccaggio e smaltimento delle specie aliene invasive vegetali presenti in zona e un piano di gestione delle specie aliene invasive animali eventualmente incontrate durante le lavorazioni.

In merito alla matrice terre e rocce, come indicato nel parere specialistico allegato, *All.2 ARPAL.PROT INTERNO.2025.0000445.pdf* a cui si rimanda integralmente, si ritiene che ai fini di una compiuta valutazione sulla compatibilità e sostenibilità ambientale dell'opera il proponente, già nella presente fase, debba fornire le seguenti indicazioni:

- Stima almeno preliminare delle volumetrie dei materiali movimentati con riferimento a tutte le fasi progettuali, incluse quelle relative alla realizzazione di opere accessorie;
- Indicazione delle modalità di gestione dei suddetti quantitativi, suddivisi tra riutilizzo interno ed eventuale riutilizzo in siti esterni e gestione come rifiuto;
- Previsione circa l'utilizzo di additivi per le operazioni di scavo.

In merito alla matrice rumore la documentazione risulta essere completa e sufficiente per la valutazione. Si anticipa che gli impatti sono da ricondursi esclusivamente alle fasi di cantiere per cui le autorizzazioni in materia sono in capo al Comune cui si rimanda per le eventuali valutazioni ai sensi dell'art 8 L. 447/1995 ss.mm.ii.

In merito agli aspetti idraulici con nota assunta dalla Regione Prot-2025-0282473 il 5/6/2025 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha comunicato quanto segue.

"…*omissis*…Si rileva che a questa Autorità non risultano avviate procedure di modifica delle mappe di pericolosità da alluvione per l'area in esame ai sensi dell'art. 14 della disciplina di PGRA; pertanto, le aree in oggetto risultano attualmente classificate a pericolosità da alluvione elevata P3 sulle quali si applicano gli artt. 7 e 8 della medesima disciplina.

Si ribadisce, pertanto, come già segnalato nella succitata nota prot. n. 12444 del 21/11/2024, (inviata dall'AdBDPS al comune di Andora ed avente ad oggetto ""*Adozione scheda di rigenerazione urbana del complesso immobiliare 'ex-Ariston' in sub-ambito RU1 di PUC, ai sensi della L.R. n.23/2018 in aggiornamento al PUC" – Opere di sistemazione del tratto focivo del Torrente Merula finalizzate alla riduzione della pericolosità da alluvione*") che nelle aree P3 sono consentiti gli interventi che possono essere realizzati in condizioni di gestione del rischio, come disciplinati dalla disciplina regionale, e che gli indirizzi per gli strumenti di governo del territorio

stabiliscono che "*sono da evitare le previsioni di …sottopassi e volumi interrati*"; a tale proposito appare opportuno rilevare una incongruenza con la variante urbanistica relativa all'"*Ambito di rigenerazione urbana del complesso immobiliare "Ex-Ariston" in sub-ambito RU1 di PUC, ai sensi della L.R. n.23/2018 in aggiornamento al PUC*" approvata e pubblicata sul sito istituzionale del comune di Andora, che prevede la realizzazione di edifici dotati di volumi interrati.

Si fa presente che il torrente Merula fa parte del reticolo secondario del distretto dell'Appennino Settentrionale, pertanto, oltre che le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, si applicano quelle definite dall'"*Accordo tra Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Regione Liguria per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e di aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 della disciplina del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario, e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale*" (https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5275).

In riferimento al procedimento in oggetto, si rileva che nella documentazione presentata manca il citato elaborato "*Analisi preliminare di compatibilità idraulica - Opere di sistemazione del tratto focivo del torrente Merula finalizzate alla riduzione della pericolosità da alluvione"*, di cui alla nota dell'Autorità di bacino, prot. n. 12444 del 21/11/2024. ...*omissis...*"

In merito al Piano di Tutela delle Acque (PTA) con la nota Prot-2025-303941 del 19/06/2025 il Settore Ecosistema costiero e acque ha comunicato quanto segue.

"..*omissis*… il torrente Merula rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e più precisamente l'area di intervento comprende il T. Merula 2 – codice IT07RW4272LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Merula – codice IT07GWAVSV06.

Nella documentazione esaminata non è stato rinvenuto alcun riferimento al Piano di Tutela delle Acque (PTA), se non in relazione alla classificazione dello stato dei corpi idrici interessati, né una valutazione di coerenza con tale strumento di pianificazione regionale.

Il proponente dichiara che *"l'intervento in progetto, che interessa in tratto terminale del T. Merula a valle della Via Aurelia, non determinerà interferenze con le dinamiche che caratterizzano le acque sotterranee" e che "l'intervento in oggetto non determinerà modificazioni idromorfologiche*". Tali affermazioni vanno meglio documentate e approfondite.

Per quanto attiene alle acque sotterranee, considerato lo stato qualitativo e quantitativo non buono del corpo idrico sotterraneo "Merula" (codice IT07GWAVSV06), si ritiene necessario che venga prodotta una relazione specifica, con particolare approfondimento sugli scavi previsti.

Per quanto concerne le acque superficiali si evidenzia che l'intervento in oggetto, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Conseguentemente è necessario che il proponente produca una valutazione dell'impatto morfologico *ante* e *post operam* (*mediante simulazione*) dei corpi idrici superficiali interessati dall'intervento secondo la metodologia contenuta nelle linee guida del SNPA Manuali e linee guida n.113/2014 "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua".

Nel caso di specie, ARPAL ha condotto indagini su alcuni tratti del corpo idrico in esame; in particolare, l'area di intervento ricade all'interno del tratto investigato denominato MEME2.2 (Figura B sottostante), per il quale è stato attribuito, con riferimento al segmento oggetto dell'intervento, un esito di classe di qualità morfologica "scadente-scarso", con valore numerico pari a 0,35.

Si allega alla presente (Allegato 1) anche la scheda del dettaglio relativo agli indici di alterazione morfologica valutati per il suddetto tratto.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che il proponente predisponga:

- una relazione specifica, con particolare approfondimento sugli scavi previsti, volta a escludere possibili interferenze delle opere con il corpo idrico sotterraneo, nonché eventuali effetti sull'incremento del cuneo salino.
- una valutazione del potenziale impatto morfologico post operam sul corpo idrico superficiale interessato, avvalendosi di simulazioni adeguate e in conformità alla metodologia descritta nelle "Linee guida per la classificazione dei corpi idrici fluviali", contenute nel Manuale SNPA n. 113/2014 ("Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua"), utilizzando come riferimento per la valutazione ante operam quella elaborata da ARPAL nel 2015 e allegata alla presente. …*omissis*…"

Si raccomanda di prendere attenta visione delle note sopra citate nella loro versione integrale, disponibili sul sito istituzionale della Regione al canale Ambiente nella sezione dedicata alla Valutazione d'Impatto Ambientale o, in alternativa, al link https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA fra i procedimenti in corso, S1050.

Si specifica che responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Francesca Lupino - Settore VIA e sviluppo sostenibile - Regione Liguria, tel. 010/5485837, email: francesca.lupino@regione.liguria.it.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ad interim
Il Direttore Generale Ambiente
(Ing. Fernando Della Pina)

Firmato digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 16-07-2025 16:23:56
Certificato valido dal 13-05-2025 al 13-05-2028